

indegno, e che in breve formò l'argomento dei discorsi del giorno in tutta l'Europa,<sup>1</sup> fu sentito come un oltraggio per tutto il paese. Frattanto densa oscurità copriva tuttavia gli autori e strumenti del raccapricciante fatto. I meno sapevano ch'erano tutti complici i più ragguardevoli ufficiali dello stato, il supremo direttore della giustizia, Argyll, il segretario di stato, Lethington, il cancelliere del regno, Huntly. Fu quindi naturale che specialmente all'estero il sospetto si volgesse contro l'infelice regina<sup>2</sup> e che le si facesse carico se l'inchiesta e il dibattimento sui rei si svolsero in pura buffonata.

Ai 12 di febbraie del 1567 il consiglio segreto annunciò che Maria aveva promesso una ricompensa di 2000 sterline e altri grandi vantaggi a chi facesse il nome dell'autore.<sup>3</sup> Ciò non ostante non intervenne pubblica accusa, ma il 16 si trovarono affissi ai principali edifici di Edinburgh dei cartelli che nominavano quali assassini Bothwell e tre altri e incolpavano la regina di connivenza: grida notturne risuonarono nelle vie, le quali accusavano Bothwell: furono diffusi dei ritratti di Bothwell colla scritta: costui è l'assassino del re.<sup>4</sup> Ora il padre di Darnley, Lennox, prese in mano la direzione della cosa e in una lettera del 17 marzo indicò egli pure quale autore Bothwell con tre altri.<sup>5</sup>

Difficilmente la causa di Darnley poteva collocarsi in mani più disadatte. Ai 28 di marzo, in seguito all'accusa di Lennox, fu bensì fissato dal consiglio segreto l'interrogatorio di Bothwell per il 12 aprile, ma invece di fare inchiesta sul delitto nel posto ove fu commesso, Lennox in luogo di prove raccolse 3000 armati mettendosi con essi in via alla volta di Edinburgh. A Stirling però perdette il coraggio e di là l'11 aprile scrisse alla regina ch'era ammalato, che fino alla sua venuta si mettessero in prigione i rei e a lui si lasciasse mano libera per carcerare i sospetti. Elisabetta dietro preghiera di Lennox appoggiò queste straordinarie pretese, che non gli furono accordate.<sup>6</sup>

Il giorno seguente potè recitarsi la commedia dell'udienza. Presidente del giury era uno stretto parente dell'accusato; presidente del tribunale l'Argyll correo di Bothwell: accompagnato da un altro complice, il segretario di stato Lethington, e da molti dei suoi aderenti, l'accusato si recò con grande corteo al luogo del dibattimento, in cui, malgrado tutto, entrò con fare poco sicuro. Poichè dall'inabile accusatore non fu prodotto neanche un testimonio,

<sup>1</sup> Beaton a Maria, 11 marzo 1567, presso HOSACK I, 280 s.; FLEMING 151.

<sup>2</sup> Beaton loc. cit.

<sup>3</sup> FLEMING 439.

<sup>4</sup> FLEMING 153.

<sup>5</sup> HOSACK I, 283.

<sup>6</sup> Ibid. 283, 285, 288.